SPORT ROMANO

I GIALLOVERDI SONO RIUSCITI A FARLA FRANCA A SORA

Un "goal fantasma,, convalidato dà la vittoria al Chinotto (1-0)

Cadè, al 32' del p.t., tirava in porta, il portiere sorano Ceccarelli si lasciava sfuggire la palla riprendendola sulla linea fatale e l'arbitro concedeva il punto

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Montanari, Garzelli; Sordi, Schiavoni, Morgia; Ragazzini, Andreoli, Cadè II Caruso, Capocci.

SORA: Ceccarelli; Bisi, Medici; Di Giulio, Leonardi, Compiani; Mioni, Salvador, Ferrarin, Banei, Santini.

Arbitro: Sig. Corpacci di Catania.

Marcatore: nel primo tempo Cadè II al 32'.

(Dal nostro corrispondente)

SORA, 9. — Il Chinotto Neri è riuscito a farla franca allo « Sferracavallo » superando di stretta misura i padroni di casa che poco hanno fatto per rimontare lo svantaggio.

L'incontro è stato disturbato dal principio alla fine da un forte vento gelido che ha tagliato in lungo e in largo il campo ostacolando in parte il gioco delle due squadre.

La vittoria dei romani è più che regolare anche se nell'azione dell'unica rete della giornata è nata qualche discussione presto sedata dal direttore di gara.

L'undici di Crociani si è subito fatto valere in campo, mettendo in luce la bravura del suo quadrilatero dove si distinguevano per precisione e per continuità Sordi e Morgia coadiuvati ottimamente da Andreoli e Caruso.

Il Sora denunciava fin dalle prime battute le sue deficenze specialmente all'attacco. Gli avanti sorani non sono mai riusciti ad intendersi fra loro e creare serii pericoli alla porta di Benvenuti.

Nel primo tempo il Chinotto gettava le basi per accaparrarsi la vittoria e con belle azioni in linea metteva in difficoltà la forte difesa dei padroni di casa che imperniata sui coriacei Bisi, Leonardi e Medici, riusciva a stento ad arginarle. Già al 23' Cadè II falliva una facile occasione calciando fuori un pallone che bastava sospingerlo in rete.

Al 32' il centravanti giallo-verde veniva a trovarsi in ottima posizione, il suo tiro però veniva intercettato da Ceccarelli il quale si lasciava sfuggire la palla per poi riagguantarla dopo che essa aveva oltrepassata appena la linea «fatale». A dire la verità non siamo in grado di affermare se la palla ha veramente varcato la linea bianca, dato il nostro punto di osservazione, ma certamente il direttore di gara, li appostato, ha visto meglio di noi convalidato il punto.

La reazione dei padroni di casa risultava rabbiosa, ma Mioni al 36' non sapeva sfruttare una ottima occasione per portare in parità le sorti della gara.

Nella ripresa, il bel gioco sparì quasi del tutto, i romani prudentemente ripiegarono in difesa, mentre l'undici di Piacentini tentava vanamente la via del pareggio riuscendo solo a collezionare dei calci d'angolo che risultavano infruttuosi.

Da citare le belle prestazioni di Schiavoni, Sordi e Caruso per gli ospiti; Di Giulio, Medici e Compiani per i padroni di casa.

L'arbitraggio non è stato uno dei più perfetti, ma il direttore di gara ha messo in mostra una decisione encomiabile.

N. C.

I RISULTATI e la classifica

Girone F

I risultati

Annunziata - Foligno	2-1
Terracina - *ATAC	1-0
Federconsorzi - Saniart	1-1
Monteponi - Torres	1-0
Montevec.-Calangianus	3-0
Romulea - Frosinone	5-2
Chinotto Neri - *Sora	1-0
Ternana - C. di Castello	3-1
Perugia - *Umbertide	1-0

La classifica

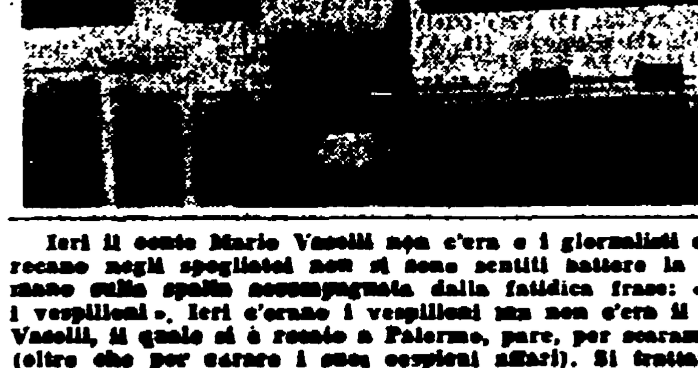
Perugia	2	2	0	0	2	0	4
Romulea	2	2	0	0	6	2	4
Ternana	2	2	0	0	4	1	4
Terracina	2	2	0	0	4	2	4
C. Neri	2	1	1	0	1	0	3
Monteponi	2	1	1	0	1	0	3
Montev.	2	1	1	0	3	0	3
Annunz.	2	1	1	0	4	3	3
Saniart.	2	0	2	0	2	2	2
Frosinone	2	0	1	1	2	5	1
Calang.	2	0	1	1	1	4	1
Sora	2	0	1	1	1	2	1
Torres	2	0	1	1	1	2	1
Umbertide	2	0	1	1	1	2	1
Feder.	2	0	1	1	2	4	1
ATAC	2	0	0	2	0	2	0
C. di Cast.	2	0	0	2	1	4	0
Foligno	2	0	0	2	1	3	0

LE PARTITE DI DOMENICA

Girone F

Calangianus - Romulea; Chinotto Neri - Monteponi; Città di Castello - Annunziata; Foligno - Federconsorzi; Frosinone - Umbertide; Perugia - Montevecchio; Saniart - Ternana; Terracina - Sora; Torres - ATAC.

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO



Ieri il conte Mario Vaselli non c'era e i giornalisti che si recano negli spogliatoi non si sono sentiti battere la solita mano sulla spalla accompagnata dalla fatidica frase: «Ecco i vespilloni». Ieri c'erano i vespilloni ma non c'era il conte Vaselli, il quale si è recato a Palermo, pare, per scaramanzia (oltre che per curare i suoi cospicui affari). Si trattava di stabilire se la presenza del conte Vaselli alle partite della Lazio fosse o no nociva alla squadra impegnata sul campo. L'altra volta — si dice — la Lazio ha pareggiato con l'Atalanta perchè Vaselli si mordeva le dita ai bordi del rettangolo. Vaselli, allora, ha pensato di imbarcarsi per la Sicilia. E la Lazio, [illegible], non ha vinto ancora una volta. Anzi, è rimasta sconfitta.

In compenso, c'era negli spogliatoi un signore, il quale (non si sa bene se autorizzato dalla qualifica di dirigente o da chissà quale altra incombenza) dei giornalisti voleva fare un [illegible]. Se la Lazio va male — era questa la sostanza del ragionamento — la colpa è dei giornalisti.

Questa storiella dei giornalisti, l'altra dei vespilloni e dei [illegible] che dir si voglia, l'altra ancora che ha per oggetto la [illegible] della scaramanzia sono i segni di un clima e di uno stile assai preoccupanti nella Lazio (nella società, diciamo) di oggi. Sono dettagli di cui, ben si sa, non solo la Lazio è così [illegible] vittima, ma altre [illegible] di qui e fuori di qui. Sta di fatto che sono il segno di una decadenza che vorremmo fosse solo tecnica e momentanea, ma sono un brutto segno.

Come sorprendersi, poi, se a una partita persa fa seguito lo sgomento e l'atmosfera da Waterloo? E' vero che la squadra di quest'anno è costata alcune centinaia di milioni, ma [illegible], dopo la partita, negli spogliatoi non si sentiva un fiato e l'odore del linimento per i massaggi sembrava molto più acuto del solito. Dei giocatori potevi sentire la voce di [illegible] fuori dagli spogliatoi, una voce lamentosa che diceva: «così non si può andare avanti». Ma è la voce di un giocatore che per il momento è fuori squadra, e che quindi qualcosa si sente autorizzato a dire. Gli altri, zero. Solo Antonazzi aveva l'animo di dire: «Il risultato è quello che doveva essere», interpretando in questo modo il mutismo generale e [illegible] del resto quel che Copernico aveva detto pochi istanti prima: «Sul risultato? Niente da dire».

Mutismo e nervosismo, anche, e poi imbarazzo e preoccupazione in qualcuno. Copernico diceva queste cose a rispettosa distanza da Ferrero, che con l'altro tecnico costituisce il tandem trainer-manager. E Ferrero, a sua volta, allargava il discorso e diceva che a Roma non si può lavorare tranquillamente (tutto in [illegible], a dire così, non vi sembra?) e in questo modo dava credito alle voci di una sua sostituzione, voci messe in giro chissà da chi e che si accompagnano sovente al nome dell'allenatore Viani un altro di quelli, se ben ricordate, che così diceva: «A Roma non si lavora tranquilli».

Poi, più niente negli spogliatoi biancazzurri. E poche cose anche in quelli della società avversaria, che fa allontanare (per paura dei vespilloni anche lei, pure vincitrice del confronto?) i giocatori alla [illegible]. Ma resta negli spogliatoi il tranquillo signor Czeizler, allenatore della squadra, per rispondere compitamente che non è bello esprimere giudizi su una squadra avversaria, soprattutto quando essa ha perso la partita e «ha giocato male»... E su Firmani, l'astro sudafricano, inglese e, pure, «di sangue italiano» come dice il signor Czeizler? Egli dice che non è stata questa la sua migliore partita (e infatti l'astro sudafricano non ha fatto molta impressione). Ma un buon ricordo di Firmani però: la partita fu notturna col Milan. Ma è un ricordo, a guardare bene il calendario, un po' troppo vecchiotto.

RENATO VENDITTI

ANCORA UNA SCONFITTA CASALINGA SUBITA DAGLI AZIENDALI APPARSI SFASATI E SLEGATI IN TUTTI I REPARTI

TERRACINA-ATAC: 1-0 — Il portiere terracinese Costa, precedendo l'intervento del centravanti aziendale Munzi, blocca la palla. Alle sue spalle è piazzato il mediano Ciotti pronto ad intervenire qualora ce ne fosse bisogno. Nel grigiore generale, Costa è stato uno dei pochi che ha disputato una gara onesta

L'ATAC priva di un vero attacco è battuta dal Terracina (1-0)

La rete del successo marcata da De Simone al 32' del s.t. - Panizza, Bartolocci, Costa, Paccariè, Clocchetti tra i migliori - Buono l'arbitraggio

ATAC: Cecchetti; Malfetta, Vitali; Urbinati, Ricci, Bartolocci; Pasqualucci, Scarca, Munzi, Arpino, Antolini.

TERRACINA: Costa; Cappucci, Brinati; Ciotti, Panizza, Armillei; De Simone, Di Spigno, Remino, Armini, Paccariè.

Arbitro: Sig. Rabori di Lucca

Marcatore: De Simone al 32' della ripresa.

Ancora una prova deludente dell'Atac e ancora una sconfitta questa volta ad opera della modesta compagine del Terracina.

Il minimo scarto di reti con cui si è concluso l'incontro, sta a dimostrare che la squadra aziendale non ha ancora raggiunto quell'indispensabile efficienza nel reparto avanzato, dove sono emerse notevoli lacune, costituite dall'assoluta deficenza nel tiro a rete, dallo scarso affiatamento dei nuovi acquisti con i compagni di linea, e, principalmente, dal tutt'altro che soddisfacente grado di forma di alcuni elementi.

Le squadre iniziavano ad andatura assai sostenuta ed entrambi i portieri erano ripetutamente impegnati a risolvere le critiche situazioni createsi sotto la loro rete. Erano però i «tramvieri» che attaccavano in prevalenza sfiorando spesso il successo.

Già al 6' l'anziano Antolini, venutosi a trovare in posizione favorevole, sciupava banalmente spedendo a lato la sfera calciata con l'esterno del piede.

Era quindi la volta di Pasqualucci all'11' che s'incaricava di battere una punizione dal limite: il suo tiro però, troppo forte e mal diretto, mandava la palla a sorvolare di qualche metro la traversa. Subito dopo gli ospiti mettevano il naso alla finestra, spingendosi minacciosi verso la rete egregiamente difesa da Cecchetti.

L'estremo difensore «giallorosso» era così costretto al 15' ad esibirsi in uno spettacolare intervento in tuffo per evitare, allo smarcato Remino di violare la sua rete. Insistevano gli ospiti all'attacco: non erano trascorsi che 2' quando Paccariè, con abili finte e rapidi «dribling», tagliava fuori la intera difesa avversaria, ma il suo tiro, debole ed impreciso, era facile preda dell'attento e sempre piazzato portiere aziendale. Riprendeva quindi l'Atac a condurre le azioni, ma il suo predominio, pressochè costante, era troppo sterile ed infruttuoso.

Al 25' il centravanti Munzi riusciva ad eludere la sorveglianza del suo diretto avversario, saettando imparabilmente, ma la rete veniva annullata dall'arbitro per aver quest'ultimo precedentemente fischiato, ritenendo lo stesso Munzi in posizione irregolare. Appena 10' dopo erano i «bianco-azzurri» a realizzare per merito dell'estrema destra De Simone, ma anche questa volta l'arbitro giustamente annullava per evidente carica subita dal portiere ad opera di un attaccante avversario. A 5' dal termine del primo tempo, l'ottimo Costa impediva ai padroni di casa di portarsi in vantaggio, deviando magistralmente in angolo un'autentica fucilata di Pasqualucci, effettuata da distanza ravvicinata.

Nella ripresa il gioco calava sensibilmente di tono: gli atleti cominciavano ad accusare la stanchezza e le azioni non erano così veloci come nella prima parte della gara. Altre due punizioni dal limite, rispettivamente al 7' ed al 12', venivano tirate fuori bersaglio da Pasqualucci e da Antolini.

Seguivano azioni alterne ed improvvisamente scaturiva il goal della vittoria per gli ospiti: mancavano soltanto 13' al termine del combattuto incontro quando Paccariè, impossessatosi della palla, scendeva velocemente sulla sinistra, dribblava il terzino e mentre Cecchetti si accingeva a tuffarglisi sui piedi, smistava con prontezza all'accorrente De Simone che non aveva difficoltà ad insaccare a porta vuota.

Vano l'affannoso prodigarsi dei «tramvieri» nell'infuocato serrate finale.

WALTER ROMANI

RUGBY

Debutto positivo della Roma che supera il Faema 11 a 6

I giallorossi non sono però apparsi molto registrati - Partita piuttosto scorretta - Barba, contuso alla testa, non è sceso in campo nel secondo tempo

A. S. ROMA: Duce, Lari, Simonelli, Barba, Caponna, Marini, Manca, Girezzi, Cambi I, Curti Cambi II, Palmera, Consorti, Gabrielli III, Grescelli.

FAEMA: Treviso, Baldan, Vianello, Erri II, Pin, Foglia, Zucchello, Milano, Biggi II, Perco IV, Perco II, Fanin, Leverato, Petrini II, Trucchi, Freitsch.

ARBITRO: Pozzi di Milano.

MARCATORI: hanno segnato nel primo tempo: al 12' Miliani (calcio piazzato), al 31' Simonelli (meta trasformata da Marini) Nella ripresa al 10' Marini (su punizione) al 17' Manca (calcio piazzato), al 30' Foglia (meta non trasformata da Miliani).

La partita di apertura del massimo torneo di Rugby non è stata certamente molto brillante. La A.S. Roma al suo debutto in serie A si è dimostrata con le idee poco chiare, tanto da permettere alla sua avversaria di turno di svolgere un discreto gioco per tutto il primo tempo; un gioco non certo pregevole dal punto di vista tecnico ma che con l'andar del tempo ha dato i suoi frutti.

Il Treviso infatti ha giostrato con una certa facilità a metà campo, di chiudersi in mischie e di cercare disperatamente le «touche». Proprio con questo sistema il Faema riusciva a portarsi in vantaggio al 12' per merito di Miliani (il famoso nazionale Cecchetto che ha cambiato cognome dopo una vertenza anagrafica): una touche era fermata dall'arbitro che decretava un calcio da 25 metri ed il tiro del potente trevigiano non perdonava.

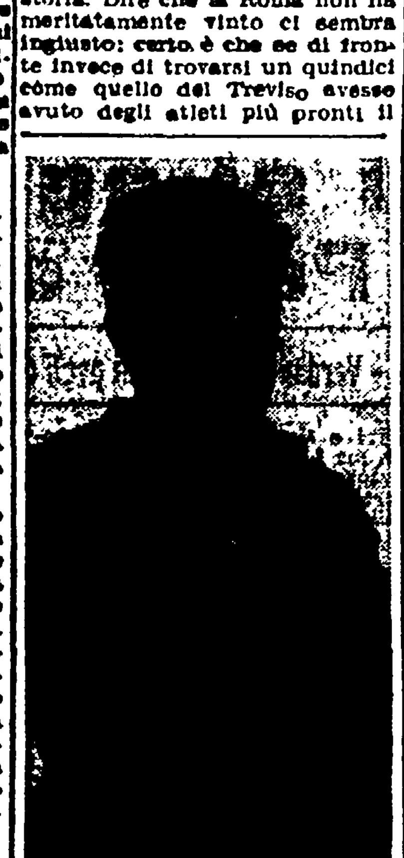
La Roma reagiva a questo stato di cose ed al 31' riusciva a portarsi in vantaggio. Era Simonelli che, carpita al volo una palla giocata dai tre-quarti veneti, volava letteralmente dalla metà campo fino in area di meta sotto la porta vanamente inseguito da Pin e Vianello. La facile trasformazione era opera di Marini.

Il primo tempo terminava così con le due squadre «bloccate» sulla metà campo con la Roma protesa in un vano tentativo di gioco.

Nella ripresa fra i giallorossi non rientrava Barba, contuso alla testa, ed il gioco è continuato sulla falsariga del primo. Le ripicche fra gli atleti in campo continuano incessantemente e proprio per questa ragione la Roma prima con Marini poi con Manca aumentava il vantaggio. Ma la partita non finiva così; al 37' in un'altra azione confusa presso la linea di meta giallorossa la palla perveniva a Duce che calciava mancandola in pieno e Foglia, proprio a due passi, non aveva difficoltà a segnare.

La partita non ha avuto più storia. Dire che la Roma non ha meritatamente vinto ci sembra ingiusto; certo è che se di fronte invece di trovarsi un quindici come quello del Treviso avesse avuto degli atleti più pronti il risultato sarebbe stato differente. Ha vinto perchè i suoi atleti hanno giocato con più cuore, hanno usato con più intelligenza i calci franchi ed hanno sfruttato sapientemente tutti gli errori degli avversari.

V. C.



GABRIELLI III è ritornato a giocare ed è uno dei punti di forza della Roma

I risultati

A. S. Roma - Treviso 11-6 (5-3)
Parma - *Milano 6-6 (0-0)
Petrarca-Rugby Roma 15-9 (6-6)
[illegible] - Amatori 9-6 (3-6)
Rovigo - Aquila 3-0 (0-0)

MOTOCICLISMO

Tassinari e Mancini vittoriosi a Frosinone

FROSINONE, 9 — Il maltempo che ha notevolmente disturbato l'11. Circuito motociclistico di Frosinone che ha visto le brillanti affermazioni di Mancini e Tassinari rispettivamente nella classe 125 cc e nella classe 175 cc.

Nella gara nazionale 175 cc. Tassinari, conquistata la prima posizione al quarto giro e la manteneva fino al termine regolando la gara.

Ecco il dettaglio:

Terzo campionato provinciale classe 125: 1) Mancini Franco, su MV da Isola del Liri che compie i dieci giri del percorso, pari a chilometri 70 in 53'19" alla media di km. 79,116; 2) Morgia Giovanni su Ducati in 53'32"1; 3) Vassallo Ferdinando su Mondial, 53'54"6.

Gara nazionale 175 cc. sport: 1) Tassinari Walter su Morini che compie i 20 giri del percorso pari a km. 140, in 1.52'59"3 alla media di km. 74,659; 2) Vigorito Roberto, su MV in ore 1.54'57"1.

Adhemir e Vasconcellos in trattative con le milanesi

RIO DE JANEIRO, 9. — I giornali pubblicano a grandi titoli che due calciatori brasiliani sono in trattative con società italiane.

Il veterano Adhemir Menezes, del Vasco da Gama, ha confermato di essere stato avvicinato da un emissario del Milan che ha offerto a lui un milione di cruzeiros ed un altro milione alla società. Adhemir è stato lo asso della Nazionale e, nel campionato mondiale del 1950, fu il giocatore che segnò il maggior numero di gol.

L'altro giocatore è Vasconcellos, centrattacco del Santos, che ha ricevuto da un rappresentante dell'Internazionale la somma di due milioni di cruzeiros per un contratto di due anni.

Alla distanza la Lazio B batte la Garbatella (5-1)

Bella prova di Logaglio autore di due reti - Le altre segnate da Conio, Bravi, Cometto e Desidera (autorete)

LAZIO: *De Fazio; Di Veroli, Lo Buono; Fuin, Spurio, Castellazzi; Bravi, Deotto (Conio), Logaglio, Guenza, Fontanot.*

GARBATELLA: *Ricci; Cannone (Marini), Desidera; Santi, Mandrè (Cannone), Cometto; Marocco (Caldari), Acciari, Saccarelli (Bellucci), Cappelli, Guidoraldi (Clarandon).*

ARBITRO: *sig. Leo di Roma.*

MARCATORI: *Nel primo tempo al 26' Logaglio, al 29' Bravi e al 36' (rigore) Cometto; nella ripresa al 16' (rigore) Logaglio, al 27' Conio e al 44' (autorete) Desidera.*

I rincalzi della Lazio erano attesi alla prova con vivissimo interesse, essendo ormai vicino l'inizio del campionato cadetti. Ebbene, tale attesa non è andata delusa; la squadra curata da Parola, ha mostrato di essere solida in difesa, un po' meno nella mediana, per la sbiadita prestazione di Fuin. Strano il comportamento di questo atleta, che arrivò ad essere considerato dai nostri maggiori allenatori come il più classico mediano d'Italia, e che ora è caduto tanto in basso da lasciarsi più di una volta superare da quel ragazzo che è Cappelli. Le note più liete vengono dal puintetto di punta, in particolar modo da Logaglio, un atleta, oltre che dotato fisicamente, è veloce, puntiglioso e talvolta anche spettacolare; a tali particolarità, si aggiungano poi uno scatto bruciante, e un tiro fortissimo, e si avrà un atleta completo.

All'insegna dell'equilibrio si sono disputati i primi 20 minuti, poi la maggior classe dei laziali andava gradatamente prendendo piede, e quindi cominciavano i primi guai per il pur ottimo Ricci; infatti al 26' la Lazio si portava in vantaggio con il suo condottiero, il quale, raccolta una punizione calciata da Fuin, con una spettacolare girata al volo mandava la palla ad insaccarsi all'incrocio dei pali alla destra dell'esterefatto guardiano della Garbatella. Appena il tempo di commentare il goal di Logaglio, che Bravi raddoppiava con un tiro a fil di pila da una diecina di metri, a conclusione di una sua incursione in area avversaria. Questa doppietta che sarebbe stata senza altro da K.O. per un'altra squadra, non lo è stato per la Garbatella. Infatti la compagine aziendale, riordinate le sue file, si portava al contrattacco e al 36' accorciava le distanze con il mediano sinistro; l'azione andava così: Cappelli, dopo essersi destreggiato abilmente a metà campo, metteva in azione Saccarelli che con uno scatto felino sorprendeva Spurio e Lo Buono; quest'ultimo però in extremis riusciva ad atterrarlo in piena area; l'arbitro non aveva esitazioni a decretare la massima punizione, che Cometto calciava irresistibilmente alla destra di De Fazio.

Nella ripresa la Garbatella schierava alcuni giovani indebolendosi di molto. Di tale stato di cose approfittava la Lazio che realizzava altre tre reti: al 16' con Logaglio su calcio di rigore, per intercettamento in area, con le mani, di Cometto; al 27' con Conio e, infine, all'ultimo minuto per autorete di Desidera su precedente tiro del mezzo destro laziale.

PALLACANESTRO

Sorprende il Benelli-Pesaro e batte la Stella Azzurra 104-87

La squadra pesarese è apparsa veloce ed equilibrata in ogni reparto

BENELLI: Riminucci (34), Rivalta (27), Bontempi (14), Fronzoni (14), Di Giacomo (10), Carloni (5), Antonini, Paolini, Olivieri, Pensalfini.

STELLA AZZURRA: Costanzo (35), Rocchi (17), Pomilio (13), Chiaria (10), Volpini (6), Luporini (2), Giampieri (2), Briolini (1), Raia.

Arbitri: Foliati di Livorno e Ugolini di Bologna.

Note: La Stella ha tirato 41 personali realizzandone 25 il Benelli 40 realizzandone 30. Sono usciti per 5 falli Pomilio e Chiaria per la Stella e Bontempi, Carloni e Di Giacomo.

Nessuno degli spettatori presenti ieri sera alla palestra del Foro poteva prevedere prima dell'inizio come sarebbe finito l'incontro di apertura del massimo campionato di basket: Benelli batte Stella Azzurra 104 a 87. Questo è il punteggio finale: un punteggio raggiunto per la prima volta in un incontro disputato a Roma. Sembra impossibile che compagini alla loro prima uscita siano riuscite a fare tanto ma Stella Azzurra e Benelli si sono dimostrate già pronte e con atleti già «rodati», non tanto i primi quanto i secondi, e già che ci siamo parliamo subito del Benelli. Una squadra giovane, veloce, sicura nel tiro in canestro e con degli atleti come Carloni, Rivalta, Di Giacomo, Bontempi non può temere nessuna avversaria (almeno per quello che abbiamo visto ieri).

Riminucci, «l'angelo biondo» di Pesaro era scatenato, ha sfoderato nel secondo tempo tutto quello che il manuale della pallacanestro prescrive per essere classificato un fuori-classe: entrate in canestro, partenze in palleggio, finte, sottomano, terzi tempi, doppi scatti e tiro. Eccolo il Benelli: squadra giovane che si permette di segnare in un campo come quello del Foro ben 104 punti.

Della Stella poco da dire: ha sbagliato Ferrero; la sua tattica va bene contro altre squadre ma non contro l'avversaria di ieri. La velocità è l'arma preferita dei pesaresi e combattere il Benelli con la loro arma ci è sembrata quasi una pazzia, ed ancora: ha chiesto una sospensione Ferrero al 14' del primo tempo, quando la Stella era in vantaggio ed ingranava bene, che noi non abbiamo capito e che ha avuto il pregio di schiarire le idee all'avversario.

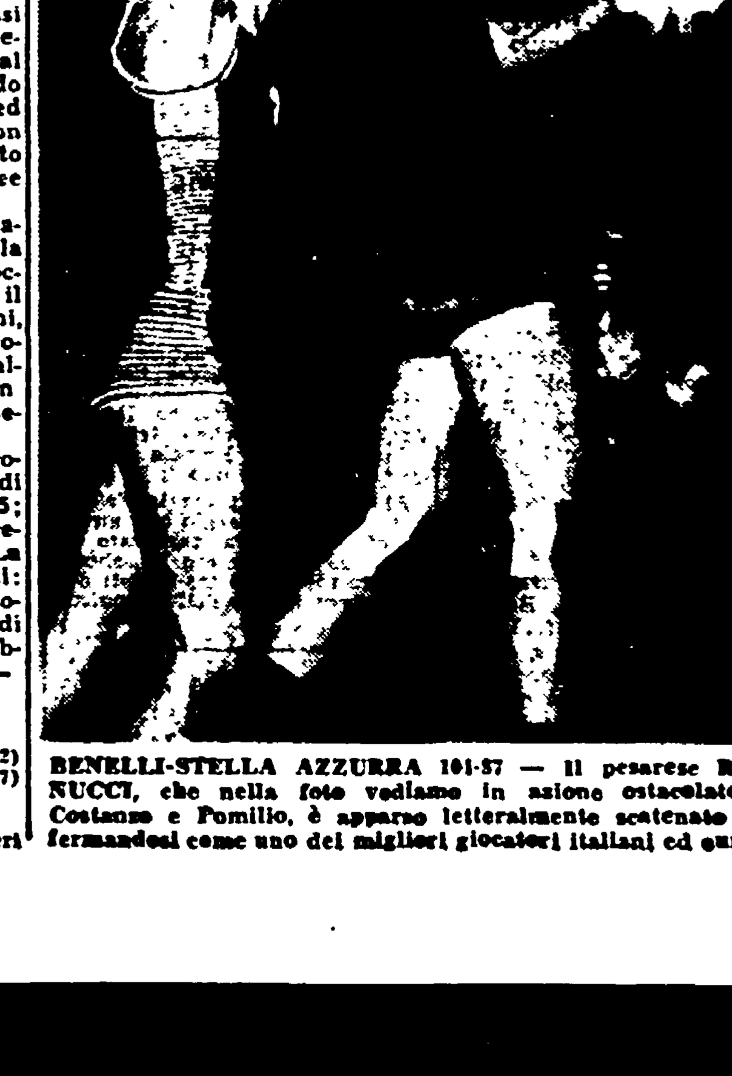
Alcuni brevi cenni di cronaca. Entrano in campo per la Stella: Costanzo, Pomilio, Rocchi, Chiaria e Luporini; per il Benelli: Riminucci, Fronzoni, Rivalta, Bontempi e Di Giacomo. Partita velocissima sin dall'inizio tanto che al 6' il punteggio è di 14-13 per il Benelli.

E' la Stella che sembra trovare il giusto ritmo, dopo 2' di gioco in vantaggio per 32 a 25; poi l'errore già detto di Ferrero ed il crollo dei romani. La ripresa è tutta per i pesaresi: non si fa in tempo ad annotare i canestri, e la classe di Riminucci viene fuori. Il pubblico (quanti pesaresi ieri al Foro!) incita a gran voce il Benelli per il raggiungimento dei cento punti ed è proprio Riminucci (ancora lui) con un magnifico cambio di mano ed entrata in terzo tempo che raggiunge la tanto ambita quota. La partita ha fine mentre Riminucci adagia ancora una volta il pallone nella retina

VICHE

I risultati

Virtus - Reyer 79-37 (35-24)
Benelli-*Stella Azz. 104-87 (43-42)
Triestina-*Cama Liv. 68-56 (34-17)
Varese - Roma 55-52 (28-31)
Gira - *Pavia 58-46 (16-17)
Moto Morini-Borletti 60-60 d. ieri



BENELLI-STELLA AZZURRA 104-87 — Il pesarese RIMINUCCI, che nella foto vediamo in azione ostacolato da Costanzo e Pomilio, è apparso letteralmente scatenato confermandosi come uno dei migliori giocatori italiani ed europei

POSITIVO ESORDIO PRECAMPIONATO DEGLI « AMARANTO-BLU »

Tivoli-Stefer 3-1

I locali hanno destato ottima impressione - Due reti di Trimpoli

TIVOLI: *Rapacchietto; Benni, Cocchi; Castrucci, Carini, Fortuna; Margheritini, Paolini, Modesti, Prezioso, Trimpoli.*

STEFER: *Bellantonio; Picciosi, Camillo; Junni, Litta, Rossi; Pirone, Spinsi, Fiaschi, De Santis, Bonavitelli.*

Reti: *al 21' Trimpoli; 26' Modesti. Nella ripresa al 10' Fiaschi; 28' Trimpoli.*

L'esordio ufficiale degli «amaranto-blu» nell'odierno incontro di precampionato ha messo in evidenza un buona intesa tra difesa e attacco. Difatti, si è vista una prima linea molto incisiva, e dietro di essa una mediana in gamba. E la difesa, pronta a respingere anche le azioni più pericolose, con una calma sorprendente. Senza dubbio i nuovi acquisti, tra cui emergono il portiere Rapacchietto, il terzino destro Benni e l'ala sinistra Trimpoli, hanno portato un valido contributo all'Associazione sportiva Tivoli, squadra che ha tutte le carte in regola per guadagnarsi la promozione in quarta serie.

Al fischio dell'arbitro, signor Jannilli, gli «amaranto-blu» si buttano all'attacco, dopo 9 minuti Prezioso, con un bellissimo tiro dal limite dell'area, sfiora il successo; l'intervento del terzino destro invia la sfera in calcio d'angolo. Al 20' il portiere della STEFER blocca neutralizzando un forte tiro di Fortuna. Un calcio d'angolo al 21', tirato da Fortuna, dava l'occasione a Trimpoli di segnare un bel goal di testa. Pronta reazione degli ospiti che impegnavano duramente in varie parate il portiere locale. Poi, gli «amaranto-blu» con azioni di ottima fattura mettevano a dura prova la difesa ospite. Al 26' con un tiro a mezza altezza dal limite dell'area, Modesti raddoppia il bottino.

Nella ripresa sono gli aziendali della STEFER ad avere per circa 15' la supremazia del campo, fattore da attribuirsi alle varie sostituzioni della squadra locale. Al 10' il tiro di Fiaschi da pochi metri viene respinto da Rapacchietto, Fiaschi riprende e accorcia le distanze. Gli amaranto-blu si riportano insistentemente all'attacco. Al 20' un tiro all'angolo sinistro di Trimpoli veniva respinto dal bravo Bellantonio. Dopo sei minuti, per un evidentissimo fallo di mano l'arbitro concedeva un rigore a favore dei locali; batteva Trimpoli, rete, all'angolo destro. Quasi allo scadere del tempo Clocchetti, entrato nella ripresa, sciupava un'occasione più unica che rara. A quattro minuti dalla fine Carini deviava in *extremis* un tiro che senza dubbio avrebbe accorciato le distanze.

CLAUDIO LELLI

ANNUNCI ECONOMICI

11) COMMERCIALI 12

A APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Satria Gennaio Milano. Napoli. Chiaia 238

A ARTIGIANI Cantù svende camereletto pranzo ecc Arredamenti gran lusso economici facilitazioni Tarsi 32 (dirimpetto ENAL)

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica. Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento cinturini per orologi

ANNUNCI SANITARI

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. P. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 63 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-53 n. 31712

DISFUNZIONI SESSUALI
Visite e cure prematrimoniali
Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12 e per appuntamento Tel 484.044
di ogni origine. Deficienze costit.
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilografo Docente St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
(Aut. Pref. 8-11-49 n. 23195)

Dott. Pietro MONACO
STUDIO MEDICO PER LA CURA DELLE SOLE DISFUNZIONI SESSUALI CURE PRE POST-MATRIMONIALI
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20. Festivi 8-12. Tel. 862.960
(Aut. Pref. 26738 del 22-5-53)